

## Anche gli emigrati coinvolti nel progetto per realizzare l' "Archivio di Longevità della Sardegna"

*Pubblichiamo la lettera che il prof. Luca Deiana, dell'Università di Sassari, responsabile del progetto AKeA (A Kent'Annos) che studia i centenari, ha rivolto ai sardi fuori dall'Isola per completare la sua ricerca, estendendola agli emigrati, certi della fattiva collaborazione dei lettori de "Il Messaggero sardo". L'équipe del prof. Deiana si occupa di centenari e di longevità da oltre 10 anni. In questo periodo ha certificato oltre 1.100 sardi che hanno superato l'età dei cento anni. La ricerca continua anche al di fuori della Sardegna per recuperare i nostri conterranei che hanno raggiunto i 100 anni.*

Carissimi Amici, ricordo con affetto l'esperienza positiva vissuta con voi durante il mandato da me espletato come Assessore Regionale al Lavoro della Regione Sardegna; non dimentico la vostra sensibilità e sardità espressa in tutte le occasioni e l'amore, sempre vivo, per la nostra gente e per la nostra terra "L'Isola dei Centenari" e anche se oggi, non mi occupo di politica, la stima nei vostri confronti rimane sempre forte. Già da undici anni, come molti di voi sanno, come docente della facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Sassari, sono il responsabile del progetto AKeA (A Kent'Annos) che studia i centenari in tutti i 377 comuni della Sardegna e anche i nostri conterranei che vivono fuori dalla nostra isola. Già da tempo televisioni e giornali di tutto il mondo parlano dello studio sui centenari sardi: la KBS (Rai coreana) il 25/05/2008; la BBC - Horizon il 19/02/2008; il Corriere della Sera dell'08/04/2008; Rai 1 - Superquark il 26/06/2007; il Daily Mail del 27/01/2007; il Sole 24 ore del 31/07/2006; diverse pubblicazioni apparse sul Reader's Digest di diversi stati; Panorama del 16/10/2004; il settimanale Oggi del 03/04/2002; la prestigiosa rivista scientifica "Science" del 16/03/2001 e moltissimi altri giornali e televisioni di tutto il mondo, in particolare

numerosi lavori scientifici sono stati già pubblicati su riviste nazionali ed internazionali. Conoscendo la vostra generosità, vi chiedo la collaborazione per il completamento dell'"Archivio di Longevità della Sardegna", al quale sto lavorando, e nel quale saranno elencati e studiate tutte le persone sarde che hanno superato l'età di 100 anni e saranno presi in considerazione solo i centenari che verranno certificati con la produzione degli atti di nascita o di morte. Il nostro archivio comprenderà tutti i centenari che sono vissuti nella nostra terra anche se deceduti molti anni fa, ovviamente, come già detto il tutto deve essere certificato con gli atti sopraccitati. I dati raccolti saranno custoditi e trattati secondo la legge sulla privacy. Vi chiedo di segnalarmi tutte le notizie, le informazioni e gli atti riguardanti le persone che hanno raggiunto i cento anni di età comprese le persone decedute molti anni fa ma che avevano compiuto i cento anni, comunque sardi ovunque essi siano nati e vissuti. La presente lettera potrà essere inviata anche ad altri concittadini sardi di vostra conoscenza che vorranno collaborare per la riuscita del progetto AKeA. Atti e certificazioni potranno essere inviati per fax al seguente numero +39 079 228275 o per mano o tramite posta al seguente indirizzo: Al Prof Luca Deiana - Responsabile del Progetto A.K.e.A - Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica - Dipartimento di Scienze Biomediche Facoltà di Medicina e Chirurgia Università degli Studi di Sassari Viale San Pietro 43/B - 07100 Sassari Per eventuali chiarimenti contattare le sottoelencate persone: Mariolina Marras o/e Antonella Pisanu al seguente n° telefonico +39 079 229775 e il Prof. Luca Deiana al seguente n. telefonico +39 079 228275 - Email: deiana@uniss.it Certi di un vostro riscontro vi saluto e a Kent'Annos e piusu!

Luca Deiana

### RICERCA

## Una cagliaritana nel team per la lotta al linfoma

C'è anche una cagliaritana di 35 anni nel team di ricercatori che, guidati da Giorgio Inghirami, ha fatto un notevole passo avanti nella lotta al linfoma: l'équipe ha, infatti, scoperto un vaccino che permette di prevenire e contrastare l'oncogene Alk, che caratterizza e contraddistingue le cellule malate del linfoma anaplastico. Il lavoro, durato anni, è stato svolto nei laboratori del Cermis (Molinetto) di Torino in collaborazione con il Department of Pathology and New York Cancer Center, New York University School of Medicine. Del team di ricercatori fa parte una giovane biologa cagliaritana, Valentina d'Escamard che lavora dal 2002 alla New York University come ricercatrice.



Dopo la laurea conseguita a Cagliari nel 1998, durante l'ultimo anno di scuola di specializzazione (in Patologia clinica), Valentina d'Escamard si è trasferita a New York, dove nell'équipe del prof. Giorgio Inghirami, presso la New York University School of Medicine, ha preparato la sua tesi di specializzazione, che ha discusso a Cagliari nel dicembre del 2003. Dopo la specializzazione ha continuato il lavoro di ricerca nello stesso laboratorio di New York, proseguendo la collaborazione con il prof. Inghirami che si è recentemente trasferito a Torino. Valentina d'Escamard lavora e risiede tuttora

a New York.

Il lavoro ha portato ad iniettare un vaccino a Dna specifico per il gene Alk in alcune cavie, in seguito trattate con una dose letale di linfoma. Grazie al vaccino i topolini respingevano il linfoma e non si ammalavano. L'effetto del siero dura per tutta la vita. Sempre sugli animali i ricercatori hanno sperimentato il vaccino anche come cura. In questo caso alcune cavie malate sono state sottoposte alla

classica chemioterapia, quindi è stato loro iniettato il siero che ha permesso di sconfiggere il linfoma nella maggior parte degli animali vaccinati. Quello anaplastico è un linfoma relativamente raro. Si contano circa 2500 malati in Europa e altrettanti negli Stati Uniti. Recentemente si è scoperto che l'Alk è anche espresso in modo errato in circa il 5 per cento degli adenocarcinomi del polmone (che colpiscono circa 12 mila persone in Europa). Tra qualche mese negli Stati Uniti partirà un trial in collaborazione con il Cermis delle Molinette, per sperimentare l'efficacia di questo trattamento sull'uomo. Solo al termine del trial si potrà finalmente avere il primo vero vaccino oncologico per i tumori umani positivi per questo oncogene.

Lia Serrelli

## La Sardegna nel Web

a cura di Andrea Mameli

### Scheletri in rete con Anthroponet

Una mostra multimediale del materiale scheletrico umano rinvenuto nell'isola, dalla Preistoria alla fine dell'Impero romano. È Anthroponet: il primo esperimento in Italia (e uno dei pochi nel mondo) di classificazione digitale delle conoscenze



antropologiche e storiche. Il progetto, nato con il sostegno finanziario della Regione Autonoma della Sardegna (POR Sardegna, Asse III - misura 3.13), si è sviluppato grazie alla

collaborazione tra l'Università di Cagliari (Dipartimento di Biologia sperimentale, sezione di Scienze Antropologiche) e due imprese private sarde: la Società Applidea di Selargius, che ha il ruolo di coordinamento del progetto, di creazione e gestione del sito internet e della base dati associata, e la Società 3DDD di Quartu S.Elena (e sede operativa nel Parco Tecnologico di Pula) responsabile delle ricostruzioni tridimensionali. Alla riuscita del progetto collabora attivamente la Soprintendenza Archeologica della Sardegna.

L'archivio telematico Anthroponet contiene informazioni utili a classificare le serie scheletriche: indicazioni geografiche, notizie generali, dati sugli inerenti, elementi archeologici e antropologici, datazioni, bibliografia, immagini fotografiche e ricostruzioni tridimensionali. Anthroponet consente ricerche libere o su base geografica e storica e permette di ricavare informazioni puntuali sulle caratteristiche dei singoli siti archeologici della Sardegna, oppure confrontare le caratteristiche di periodi o luoghi diversi. Le ricostruzioni digitali consentono inoltre di interagire direttamente e quindi di misurare alcuni reperti antropologici e archeologici di particolare interesse. Il sito internet ha anche finalità didattiche e divulgative, e per questo sono previste schede didattiche, un glossario, immagini e ricostruzioni tridimensionali. [www.anthroponet.it](http://www.anthroponet.it)

### Sardi iberici

Deu Seu Sardu, il portale dei Sardi in Spagna, si rinnova. Ora la proposta di informazioni è più completa e articolata, con il coordinamento dei circoli Ichnusa di Madrid e San Salvador da Horta



Barcellona. Notizie, approfondimenti, video e

segnalazioni di iniziative fanno di questo sito un punto di riferimento importante. [www.deuseusardu.com](http://www.deuseusardu.com)

### Un ausilio per l'autismo nato in Sardegna

La necessità di dotare i tradizionali sistemi di comunicazione per immagini di tecniche moderne ha portato una piccola impresa sarda a realizzare il primo palmare per bambini autistici. Si chiama Alpaca e lo ha creato SardiniaWeb.it di Cagliari. Sperimentato con successo al Centro per l'Autismo dell'ospedale Brotzu di Cagliari, il palmare Alpaca viene fornito come ausilio, con immagini personalizzate da usare nella terapia e per la comunicazione, dalle Asl della Sardegna. [www.comunicazionealternativa.it](http://www.comunicazionealternativa.it)

